



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n° 165 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008;
- VISTO** Il Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2010;
- VISTA** la legge regionale 30 marzo 2001, n° 10 ed in particolare l'articolo 3, comma 2, nella parte in cui prevede che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n° 10 ed in particolare l'articolo 9, comma 1, nella parte in cui prevede che per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n° 27 del 22 ottobre 2014 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii. ed attuazione dell'art. 34 della L.R. 15 maggio 2013, n. 9";
- VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n° 9 ed in particolare l'art. 49 laddove prevede che l'Amministrazione regionale provvede alla riorganizzazione del proprio apparato amministrativo al fine di conseguire una riduzione delle strutture intermedie e delle Unità Operative di Base in misura complessivamente non inferiore al 30% rispetto alle rilevazioni sul numero di Unità Operative di Base al 31 dicembre 2014 ed alle Aree e Servizi di cui al Decreto del Presidente della Regione 22 ottobre 2014, n. 27;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 7 giugno 2016, con la quale è stato approvato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di

cui al D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii. ed attuazione dell'art. 34 della L.R. 15 maggio 2013, n. 9”;

VISTO il DDG n.1091 del 20/07/2016 con il quale è stato istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione e la nomina del RSPP, ai sensi dell'artt. 17 e 32 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 33 del medesimo Decreto Legislativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n° 4755 del 28/08/2017 e la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 295 del 19/07/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al dott. Gaetano Valastro;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

CONSIDERATO che, in ottemperanza alle disposizioni del citato art. 49 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, il SPP rientra nelle competenze dello Staff 1;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 17 del Decreto Legislativo n. 81/2008, il Datore di Lavoro ha l'obbligo di designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per lo svolgimento dei compiti elencati all'art. 33 della D.Lgs. n. 81/2008;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 2 dell'art. 31 del D. Lgs n. 81/2008, “il numero di addetti deve essere sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'Azienda e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati”;

RITENUTO di dovere, in attuazione dei compiti di cui all'art. 33 del Decreto Legislativo 81/2008 organizzare il SPP interno per lo svolgimento delle attività lavorative dipendenti dal Dipartimento e nominare il Responsabile del Servizio medesimo;

VISTO il curriculum vitae dell'ing. Pierfrancesco Di Benedetto già incardinato presso lo Staff 1, dal quale si evince il possesso dei requisiti professionali per ricoprire il ruolo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione richiesti dall'art. 32 del richiamato D. Lgs. N. 81/2008;

CONSIDERATO che i signori: ing. Maurizio Onofrio Sciortino, geom. Sciortino Rosario, rag. Gioè Giuseppe, dott.ssa Maggio Giovanna, p.t. Siino Marianna, rag. Costanza Salvatore, dott. Marco Cascio Mariana, in servizio presso questo Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, risultano già incardinati presso lo Staff 1.

DECRETA

Art.1

Ai sensi degli artt. 17 e 32 del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 è istituito il Servizio di Prevenzione e Protezione per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 33 del medesimo Decreto Legislativo.

Fanno parte del Servizio di Prevenzione e Protezione i sigg. ing. Maurizio Onofrio Sciortino, geom. Sciortino Rosario, rag. Gioè Giuseppe, dott.ssa Maggio Giovanna, p.t. Siino Marianna, rag. Costanza Salvatore, dott. Marco Cascio Mariana.

Art.2

L'ing. Pierfrancesco Di Benedetto è designato Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'art. 1 e risponderà direttamente al Dirigente Generale, ai sensi dell'art. 2, comma f) del D.Lgs 81/2008 per il coordinamento del Servizio medesimo e l'assolvimento dei compiti di seguito elencati, di cui all'art. 33 del medesimo D.Lgs:

- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive e dei sistemi di cui all'art. 28, comma 2, del D.Lgs 81/2008 e dei sistemi di controllo di tali misure;
- elaborazione delle misure di sicurezza per le varie attività;
- proposizione dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs 81/2008;
- informazione ai lavoratori dell'art. 36 del D.Lgs. 81/008 l'ing. Pierfrancesco Di Benedetto e altresì al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui verrà a conoscenza nell'esercizio delle funzioni, giusta art. 33 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.
-

Art.3

Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione

L'ing. Sciortino Maurizio O, il geom. Sciortino Rosario, il rag. Gioè Giuseppe, la dott.ssa Maggio Giovanna, il p.t. Siino Marianna, il rag. Costanza Salvatore sono nominati "Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (D. Lgs. 81/08, art.1 lettera g). Il suddetto personale, facente parte del "Servizio Prevenzione e Protezione dei Rischi"(D. Lgs. 81/08, art.1 lettera l), svolgerà unicamente le funzioni assegnate dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Art.4

Compiti degli addetti al primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso hanno il compito di soccorrere l'infortunato, di evitare - nei limiti del possibile - il peggioramento delle condizioni dell'infortunato, di effettuare il primo intervento fino all'arrivo del soccorso sanitario esterno prestatato dai medici del 118, evitando di effettuare interventi diversi da quelli appresi nel corso di formazione e non autorizzati.

Forniscono tutte le informazioni necessarie per la circostanziata richiesta di intervento del soccorso esterno.

Al sopraggiungere dei medici del soccorso esterno assicurano la propria collaborazione ed assistenza.

Verificano, nell'ordinario, il contenuto degli armadietti di primo soccorso.

L'ing. Sciortino Maurizio O, il geom. Sciortino Rosario, il rag. Gioè Giuseppe, la dott.ssa Maggio Giovanna, il p.t. Siino Marianna, il rag. Costanza Salvatore sono nominati "Addetti al primo soccorso".

Art.5

Compiti degli addetti alla prevenzione incendi per la gestione dell'emergenza

In caso di principio di incendio allertano immediatamente il centro di coordinamento emergenze ed eseguono, ove possibile, il primo spegnimento di un incendio facilmente controllabile.

Gli addetti di zona per la gestione dell'emergenza hanno il compito - nei limiti del possibile ed in condizioni di sicurezza - di far fronte a situazioni di pericolo reale o temuto allo scopo di limitare nella prima fase gli effetti dannosi per le persone e i beni.

La loro azione si svolge prevalentemente nelle zone di rispettiva competenza, coadiuvando inoltre o sostituendo, ove occorra, l'azione degli addetti alla gestione generale dell'emergenza. Durante il normale svolgimento dell'attività effettuano controlli sulla praticabilità delle porte e delle vie di esodo, sugli armadietti di pronto soccorso, sui presidi antincendio e sulle segnalazioni di sicurezza.

Durante il verificarsi di una emergenza, seguono i compiti previsti nelle procedure di emergenza, tengono i contatti con il centro di coordinamento emergenze e informano i lavoratori sullo stato e sull'evolversi della stessa.

Coordinano l'evacuazione della zona di competenza, provvedendo ad effettuare il controllo dei dipendenti e dei visitatori presenti al piano, rimuovendo eventuali ingombri presenti lungo le vie di esodo.

Durante l'evacuazione assistono - coadiuvati dagli addetti alla gestione generale o da altri dipendenti - eventuali persone con diversa abilità.

Verificano la completa evacuazione del piano di competenza, provvedendo alla chiusura di tutte le porte tagliafuoco. Partecipano alle esercitazioni periodiche previste nel piano di emergenza.

L'ing. Sciortino Maurizio O, il geom. Sciortino Rosario, il rag. Gioè Giuseppe, la dott.ssa Maggio Giovanna, il p.t. Siino Marianna, il rag. Costanza Salvatore sono nominati "addetti alla prevenzione incendi per la gestione dell'emergenza"

Art.6 .

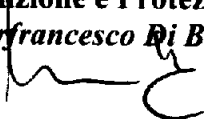
Tutti i soggetti di cui all'art. 1 del presente decreto devono attuare le procedure definite nel piano di emergenza e devono attenersi alle direttive e alle istruzioni impartite dal coordinatore generale dell'emergenza e dal suo sostituto.

Art.7

Gli incarichi suddetti non possono essere rifiutati se non per giustificato motivo che dovrà essere notificato per iscritto.

Sarà cura dello scrivente congiuntamente al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione provvedere a fornire le informazioni e la formazione necessarie per l'espletamento del mandato, nonché le attrezzature adeguate.

**Il responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione
(Ing. Pierfrancesco Di Benedetto)**



**Il Dirigente Generale
(Dott. Gaetano Valastro)**

